

\_Lettera\_N\_3590

A don Domenico Belmonte

La Navarre, le 3 marzo 1882

Car.mo D. Belmonte,

Leggi la lettera che ti unisco e poi la chiuderai e la porterai all'Arcivescovo concertando il da farsi. Se ti domanda: Gli altri anni come si faceva? Risponderai: Si facevano debiti, che D. Bosco studiava di pagare, ma che in questo anno non può a cagione di altre spese.

Procura di avere il consenso dell'Arc. e poi andrai a trattare col paroco che egli ti indicherà. Prendi pure l'ora di mattino o di sera, purché sia fuori del tempo delle altre prediche. Dopo mi farai tosto la risposta a Nizza ed io preparerò il resto.

Dio benedica te, tutta la nostra cara famiglia di S. Pierdarena, e di' a tutti | che dimando per favore particolare che facciano in modo affinché verso la fine di questo mese al mio arrivo in S. P. d'Arena possa avere la consolazione di trovare la casa in buona condizione: I Salesiani osservanti delle loro regole e dei loro doveri; gli studenti nemici implacabili del diavolo; gli artigiani modelli di buon esempio.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia e credimi in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Porterai mie notizie alla sig[ra] Ghigliani dicendole che non ho mai cessato 20 di raccomandarla ogni giorno nella S. Messa, e che spero di poterla trovare in perfetta salute.